Confapi Padova entra nel direttivo nazionale

▶Trevisan sarà l'unico rappresentante veneto all'interno della giunta

IMPRESA

PADOVA Marco Trevisan, presidente di Confapi Padova, entra nella nuova giunta di presidenza nazionale di Confapi. La nomina è arrivata nei giorni scorsi durante la riunione del Direttivo della Confederazione, convocato presso la sede nazionale di Roma, che su proposta del presidente Cristian Camisa ha definito la squadra che guiderà l'associazione nel prossimo triennio.

Trevisan sarà l'unico rappresentante del Veneto all'interno dell'organismo di vertice della Confederazione, chiamato a rafforzare il ruolo di Confapi nella rappresentanza delle piccole e medie industrie italiane in una fase economica e politica particolarmente delicata.

«Si apre una fase importante – commenta Trevisan – in cui il ruolo della rappresentanza industriale torna a essere centrale. Mai come oggi Confapi è chiamata a fare da cerniera tra il sistema produttivo delle piccole e medie industrie e l'agenda del Governo, portando con forza sui tavoli decisionali le esigenze reali delle imprese. La sfida che attende il presidente Camisa e la nuova giunta è impegnativa, ma non gli faremo mancare il nostro supporto, le nostre idee e la vicinanza delle imprese che rappresentiamo. La stabilità politica che il Paese sta attraversando apre una finestra di opportunità per progetti ambiziosi, pur nella consapevolezza delle risorse limitate con cui dobbiamo misurarci. È però fondamentale che questa nuova stagione tenga fermo un principio: il modello veneto di sviluppo, fondato su efficienza, responsabilità e ampia partecipazione delle imprese al benessere dei territori, deve essere un riferimento nazionale, non una semplice riserva da cui attingere. Per questo continuiamo a credere nel valore dell'autonomia differenziata e in una pubblica amministrazione più efficiente, capace di liberare risorse e creare condizioni migliori per chi investe e produce». Trevisan coglie anche l'occasione per indicare le proprità a livello locale. «La prima è quella delle infrastrutture strategiche: il potenziamento della SR 47 e della SR 308, il miglioramento dell'innesto dell'Alta con la Pedemontana, la messa in sicurezza della SS 10 Padana Inferiore e il completamento del Grande Raccordo Anulare di Padova. La seconda riguarda una politica industriale che accompagni la crescita. Il terzo ambito attiene alla sfida della crescita dimensionale: favorire aggregazioni, rafforzare le filiere e sostenere l'afflusso di capitali nel sistema produttivo è una sfida culturale oltre che economica. Per affrontare tutto questo è fondamentale un metodo basato sul confronto costante».

s.q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDENTE Marco Trevisan

LA RICORRENZA Ieri ai Musei Civici la presentazione del partenre di eventi organizzati da Confartigianato per celebrare gli 80 anni

Confartigianato festeggia 80 anni: tutte le iniziative

▶I prossimi mesi scanditi da incontri, eventi e un roadshow nelle imprese

▶Il presidente Dall'Aglio: «È l'occasione per raccontare il lavoro contemporaneo»

L'ANNIVERSARIO

PADOVA Nel giorno esatto della sua fondazione, il 19 gennaio, Confartigianato Imprese Padova ha dato ufficialmente il via all'anno dell'80esimo anniversario, aprendo un 2026 che si presenta ricco di iniziative, incontri e momenti di confronto con il territorio. La presentazione si è svolta ieri ai Musei Civici Eremitani, luogo simbolo della memoria e della creatività cittadina.

FUORI

L'appuntamento, realizzato con il patrocinio del Comune di Padova, ha segnato l'avvio pubblico di un percorso che accompagnerà l'associazione per tutto l'anno, raccontando Confartigianato come una comunità viva, capace di attraversare il tempo e dialogare con il presente. A farsi da filo conduttore sarà il claim dell'Organizzazione, "Da 80 anni il futuro è fatto di persone e di storie", che vuole sottolineare la logica di un anniversario proiettato al futuro e fondato sull'intelligenza creativa dell'artigiano e sul valore delle persone.

«Celebrare gli 80 anni di Confartigianato – spiega il presidente Cristian Dall'Aglio – significa riconoscere il valore di una realtà collettiva nata nel 1946, in una fase di ricostruzione, che ha saputo guardare con determinazione alla ricostruzione. Alcuni artigiani scomparsi allora e che il lavoro individuale non bastava e decisero di unirsi per dare forza a una rappresentanza comune. Da quella prima esperienza ha preso forma un percorso che ha accompagnato la crescita del territorio e dell'artigianato padovano. L'anniversario intervenuto conclude – è quindi l'occasione per raccontare un artigianato vivo e contemporaneo, che ha il coraggio di pensare, creare e innovare».

IL PROGRAMMA

A portare il saluto dell'amministrazione comunale è stato l'assessore alla Cultura Andrea Colasio, che ha rimarcato la centralità della scelta del Museo Eremitani come luogo di avvio delle celebrazioni: «Gli artigiani sono di casa nei nostri musei e non c'è luogo più adatto per aprire un'occasione di memoria che ci coinvolge del lavoro, quanto questo, che gli appartenenti a questa lunga tutto il 2026 con un palinsesto articolato. Tra gli appuntamenti centrali figura la partecipazione a Casa su Marte, in programma a febbraio, dove Confartigianato sarà presente con un'area interamente dedicata all'Artigianato, concepita come un vero proprio villaggio dell'artigiano. Il 14 marzo spazio alla memoria e al dialogo tra generazioni con la Festa di San Giuseppe promossa da Anap, Anap Donne e Anap Pensionati, generale alla Sala Monsignor di Padova. Congresso avrà come cuore d'onore il giovanissimo e saggista Beppe Severgnini.

Da aprile a luglio prenderà forma il Roadshow 80, un ciclo di eventi aperti direttamente nelle imprese associate, tra spettacoli teatrali e momenti di confronto sui temi del lavoro, dell'innovazione e della crescita. Il tour si chiuderà a giugno con la premiazione del